

Mercoledì 21 gennaio | ore 18.00

Presentazione finalisti 2026

a cura di Hans Tuzzi

Sala Ferruccio Galmozzi

Via Torquato Tasso, 4 - Bergamo

Estrazione Giuria Popolare con più di 25 anni

Diretta streaming su Facebook.

Dal giorno dopo sul sito www.premiobg.it e su Youtube.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.



Si entra nel vivo della **42° edizione 2026 del Premio Bergamo** (o meglio del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo) con la **presentazione dei cinque finalisti in gara**.

Anche quest'anno novità e rinnovamento

come ogni anno il Premio dimostra la sua capacità di rinnovarsi attraverso nuove iniziative.

Partiamo dalla serata conclusiva del Premio. Prosegue anche per la quarantaduesima edizione la stretta **sinergia con la Fiera dei Librai di Bergamo**. In quest'ottica la **cerimonia di premiazione - sabato 25 aprile ore 18.00** - non sarà più solamente inserita nel calendario della **Fiera dei Librai** ma si svolgerà proprio nell'ambito fisico della Fiera, nello "Spazio Incontri".

E sempre nell'ambito dell'abbraccio con la Fiera, in questa edizione il Premio si impegna nella creazione di un evento di forte impatto e rilevanza: nello Spazio incontri della Fiera dei Librai - **mercoledì 21 aprile ore 18.00** - il Premio Bergamo riunirà i **quattro componenti del Comitato Scientifico, Andrea Cortellessa, Paolo Di Stefano, Silvia De Laude e Michele Mari** in una presentazione collettiva delle loro opere recentemente pubblicate, due romanzi (Mari e Di Stefano) e due saggi pasoliniani (Cortellessa e De Laude). Un evento di rilevante importanza culturale ed attrattività, visti i nomi coinvolti, un regalo che il Premio vuole fare alla città che da sempre lo ospita e alla comunità culturale che da sempre lo sostiene, una corrispondenza biunivoca di sensi tra il Premio Bergamo e la Fiera dei Librai.

Infine il Premio affiancherà, con la propria collaborazione e patrocinio, il **concorso letterario nazionale "Salvatore Quasimodo"** per inediti scritti da ragazzi (giunto alla sua ventesima edizione). Negli ultimi 20 anni l'Associazione Quasimodo ha coinvolto migliaia di ragazzi e

centinaia di scuole in tutta Italia, diffondendo il messaggio sull'importanza di promuovere la scrittura creativa tra i giovani come attività di primario, strategico rilievo nel vasto panorama delle attività culturali. La premiazione del Concorso sarà **domenica 26 aprile** presso la Fiera dei Librai. Per ogni info scrivere a info@associazionequasimodo.it e consultare il sito www.associazionequasimodo.com

Dopo il bando per le case editrici e il bando della giuria popolare, il **Comitato Scientifico** ha concluso le votazioni delle opere segnalate e pubblicate dal 1 gennaio 2024 al 30 settembre 2025.

Le cinque opere in concorso verranno presentate dallo scrittore **Hans Tuzzi** - **mercoledì 21 gennaio ore 18.00** - presso la Sala Ferruccio Galmozzi in via T. Tasso 4 a Bergamo.

Hans Tuzzi, alias Sandor Weltsmann, alias Adriano Bon, è nato a Milano nel 1952 sotto il segno dello Scorpione. Autore, a detta dei critici, “poliedrico, trasformista, imprevedibile”, cioè “dai mille volti”, proprio come l’eroe archetipo nel celebre saggio di Joseph Campbell, ha scritto saggi di storia del libro e romanzi. Tra questi, pubblicati da Bollati Boringhieri, i più amati dal pubblico sono quelli “con morto” che, con quattordici titoli e diciotto inchieste, accompagnano il commissario Norberto Melis e i lettori dal febbraio 1978 al novembre 1994 (gli anni in cui, secondo l’autore, “si sviscerava la grammatica di una civiltà”). E, poi, la cosiddetta “trilogia di Neron Vukcic”, che dal giugno 1914 alla primavera del 1926 vede il protagonista attraversare l’Europa e il Vicino Oriente per partire infine, emigrante di lusso, verso l’America. Critici e lettori hanno notato sin dal primo titolo che il montenegrino Neron Vukcic (Vuk in serbo-croato significa *lupo*) potrebbe ben essere un “Nero Wolfe prima di Nero Wolfe”, anche se l’iperletterato Tuzzi gioca a sfidare i wolfiani doc più sulle differenze fra i due che sulle somiglianze: per dire, uno ama la cannella, l’altro la detesta. Ma chi?

E infine, molto apprezzati dalla critica, i romanzi-romanzi, con l’ultimo dei quali, *Colui che è nell’ombra*, ambientato nel Friuli rurale dal 1937 a oggi, si conferma, come ha scritto Corrado Augias, “un maestro che sottintende il declino di una civiltà.” Nei saggi *Come scrivere un romanzo giallo o di altro colore* e *La letteratura come una delle arti equestri* ha trattato spazi letterari alternativi al canone e alla prevedibilità collaudata. Con *Vanagloria* nel 2013 è stato tra i finalisti del Premio Bergamo.

A seguire, il Presidente del Premio **Massimo Rocchi** e la Segretaria **Flavia Alborghetti** comunicheranno i dati relativi alle iscrizioni, alla composizione della giuria popolare e alle modalità di svolgimento delle fasi successive della “macchina” della manifestazione. Verranno estratti 58 giurati iscritti con più di 25 anni (sono sempre alte le iscrizioni e non possono venire accolte tutte) e verrà ufficializzata anche la composizione della Giuria Popolare, che avrà il compito di decretare il vincitore. La **Giuria**, nel suo complesso, quest’anno sarà così costituita:

- singoli “con più di 25 anni”: 70 in tutto, di cui 3 giurati onorari e 9 storici, si procede per estrazione fra tutte le domande pervenute (oltre 200 da tutta Italia)
- singoli “con meno di 25 anni: 30 in tutto, selezionati dall'ufficio Giovani del Comune di Bergamo
- scuole: gruppi classe degli Istituti Secondari Superiori di Bergamo e Provincia (12)
- gruppi lettura: biblioteche e associazioni culturali fra cui il Carcere di Bergamo (18)

Adriana Lorenzi proseguirà nella casa circondariale di Bergamo due incontri laboratoriali de *L'Officina del lettore* per non far perdere ai detenuti della sezione maschile e alle detenute della sezione femminile il ruolo prezioso di giurati del Premio, e per dar loro la possibilità di scrivere le recensioni che occuperanno una rubrica del giornale *“Spazio. Diario aperto dalla prigione”* che da anni ospita le critiche e le riflessioni dei lettori detenuti sulle cinque finaliste. La redazione infatti si confronta puntualmente con commenti e letture dei libri del Premio.

2026: IL PREMIO BERGAMO RAGGIUNGE LA TAPPA DEI 42 ANNI

Oggi il Bergamo può ben dirsi uno dei premi letterari più longevi d'Italia.

“Moltissimi gli scrittori coinvolti (per l'esattezza ne sono passati a Bergamo ben 200) che attraverso la nostra vetrina hanno poi raggiunto riconoscimenti importanti come lo Strega ma solo successivamente.

Per citarne alcuni degli ultimi anni pensiamo a Nicola Lagioia, Walter Siti, Helena Janeczek, Sandro Veronesi, Emanuele Trevi...”

Giuseppe Pontiggia, che fu tra i primi coinvolti nella “giuria tecnica” del Premio Narrativa Bergamo, in quanto legato da amicizia a Lucio Klobas (tra i fondatori del Premio) e affezionato alla città di Bergamo dove aveva svolto buona parte del servizio militare, “colonna” del Premio fino alla sua scomparsa nel 2003, nel suo libro *“Nati due volte”* scrive: *“L'eternità dura fino ai quarant'anni e le ambizioni si lasciano sobriamente ridurre a una parola: tutto.”*

L'ambizione per il nostro Premio è che l'eternità vada ben oltre i quarant'anni.

Per raggiungere questo obiettivo ambizioso il Premio deve seguire la sua natura mutante e curiosa, nutrendosi della linfa che ne ha contraddistinto da sempre la storia: l'attenzione ai giovani e al nuovo, sia nel selezionare e portare all'attenzione del pubblico scrittori spesso ancora pressoché sconosciuti (come dichiarato sin dal primo regolamento del Premio stilato da Giorgio Manganelli) sia nel proporre delle novità dal punto di vista stilistico e narrativo, coinvolgendo all'interno della giuria anche una quota di giovani lettori cresciuta nel tempo, che possono portare un punto di vista innovativo e differente.

Gli incontri con gli scrittori si svolgeranno nei **quattro mercoledì di marzo (4-11-18-25)** presso la Sala Ferruccio Galmozzi di Bergamo e **mercoledì 1 aprile alle ore 18.00.**

Le presentazioni delle opere con le interviste agli scrittori saranno condotte da **Giacomo Raccis.**

Giacomo Raccis è insegnante di lettere in un istituto superiore di Milano e docente a contratto all'Università di Bergamo. Ha pubblicato *La trama* (Carocci 2018) e *Una nuova sintassi per il mondo. L'opera letteraria di Emilio Tadini* (Quodlibet 2018). È redattore della Balena Bianca, per la quale scrive solitamente di narrativa italiana e straniera.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero senza prenotazione

Seguite il programma e tutti gli aggiornamenti sui nostri social

Bergamo, 12 gennaio 2026

UFFICIO STAMPA

Flavia Alborghetti

[Premio Narrativa Bergamo](#)

cell. 348 7101767

stampa@premiobg.it

www.premiobg.it

instagram/fb/you tube: *Premio Narrativa Bergamo*